

OGGETTO: OSSERVAZIONI ex art. 24, comma 4, d.lgs 152/06, in merito alla richiesta di Riesame /Rinnovo attività in base all'art.29-octies d.lgs.152/06 e s.m.i. – Proposta di Variante non sostanziale.

Il Comitato Difesa Ambiente Santa Lucia, C.F. 90012360674, con sede in C.da Santa Lucia, 14 – 64032 Atri (TE), nella persona del suo Presidente Antonio Feliciani, C.F. FLCNTN53T12A488L, residente in C.da Santa Lucia, 14 - 64032 Atri (TE), in qualità di Comitato di Residenti volto alla in salvaguardia ambientale, in aggiunta alle osservazioni già presentate in data 2018, ricordando che **sia la Asl che il Comune di Atri hanno già espresso il parere negativo sulla variante non sostanziale,** AGGIUNGE e INTEGRA CHE:

- L'AIA 81/120 è stata emessa oramai 11 anni e 7 mesi fa; un'Autorizzazione non può avere una durata infinita. La situazione attuale è decisamente diversa rispetto a quella del 2009, sia da un punto di vista normativo, sia ecologico.
- Nella comunicazione presentata dal Consorzio Piomba-Fino, di "variante non sostanziale" come disciplinato dall'art.45 comma 12 della L.R.45/2007 non si tiene conto dei superamenti dei limiti soglia evidenziati anche nel 2019. Inoltre, di nuovo, mancano riferimenti sulle emissioni diffuse in quanto l'unico parametro ricercato nel biogas è il Metano in contrasto con le linee guida e con la legge 36/03 dove si prevede la ricerca di altri marcatori come H2, H2S, NH3 e Mercaptani.
- Si ricorda che esistono dei Piani di Caratterizzazione approvati ma mai divenuti operativi, e dunque **non è possibile escludere, a priori, effetti negativi e significativi sull'ambiente, se non a seguito di una verifica in concreto da parte dell'amministrazione responsabile;** La norma definisce la VIA come:" verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA"; **nello specifico, la verifica di impatto ambientale risulta impossibile, vista la carenza di indagini e di analisi di rischio.** A nostro avviso questo determina l'illegittimità del provvedimento autorizzatorio previa semplice comunicazione.

VISTI ANCHE I RIFERIMENTI NORMATIVI:

- l'art.19, c. 5, D.Lgs 152/06 «l'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V [...] del presente decreto, [...] verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi»;
- - ALLEGATO V - "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19" - prescrive di tener conto di:
 - "omissis.... zone in cui si è già verificato [...] il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto; (paragrafo 2 lett.c5);
 - [...] zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica (par.2 lett.c8);
 - territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228.[...]; (par.2lett.c9)

• **[...] del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;"(par.3 lett.g)**

- aree di particolare pregio per produzioni Agrituristiche di Qualità quali «collocazione in zone di produzione di prodotti agricoli ed alimentari definiti ad indicazione geografica [...] regolamento (CEE) n.2081/92»;

SI ESPRIME la propria contrarietà a qualsiasi ampliamento del sito in oggetto, anche se definito dal soggetto proponente come “non sostanziale” nei limiti del 15% almeno finché non sarà assicurata un’analisi secondo i criteri di legge per la tutela dell’ambiente e della salute pubblica;

SI OSSERVA un’altra criticità:

- L’area in cui sorge l’attuale discarica è stata interessata da un incendio nel 2007 come dimostrato dalle foto allegate (v. Allegato 1) che di fatto avrebbe dovuto rappresentare un vincolo ostativo insuperabile come da AIA 81/120.
- Infatti L’AIA 81/120 del 9.2.2009 ha avuto giudizio favorevole (n.1101 del 15/07/2008) da parte del Comitato per la Valutazione di Impatto Ambientale, allegato alla nota Regionale n.18704 del 22/07/2008 **«con la sola prescrizione di escludere aree eventualmente percorse da incendi».** (Dunque persino l’attuale discarica sarebbe esclusa dall’AIA 81/120!)

SI RICORDA CHE:

- A poca distanza dal nuovo invaso della discarica, sono presenti Aziende Agricole iscritte all’Albo Regionale degli Imprenditori Agrituristici, specializzate in produzione di prodotti di qualità (allevamento vitelli e produzione formaggi con marchio IGP) (si richiama punto 2, c. 1, Allegato 1 del D.lgs. 36/03).
- In più occasioni e per più anni si ha avuto superamento dei limiti soglia per le acque superficiali e sotterranee; numerose frane hanno interessato il versante su cui insiste il corpo della nuova discarica; le frane hanno portato rifiuti e percolato nel Fosso della Portella che, nei periodi di piena, si collega al Fiume Piomba; le frane e i dissesti hanno creato canali e ristagni che hanno causato, per anni, accumulo e sversamento incontrollato del percolato, che non è mai stato oggetto di valutazione di impatto ambientale, anche per la prossimità ai terreni agricoli;

P.Q.M. SI CHIEDE ALL’AUTORITA’ COMPETENTE

- che sia promossa una verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 19, D.Lgs 152/06) per il Rinnovo/Riesame dell’autorizzazione A.I.A. 81/120 in virtù dei punti precedenti ;

- la convocazione di una nuova conferenza dei servizi per la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di ampliamento, anche se entro il 15% , con il riesame e non una semplice integrazione dell'autorizzazione già rilasciata.

- che sia valutato l'impianto nella sua interezza, e non più in base alla singola autorizzazione (denominando le varie parti come discarica Comunale, Consortile, vecchia discarica o nuova discarica), poiché il peso dell'impianto "a monte" può determinare aggravamenti di tutto il declivio, e questa combinazione non è ancora oggetto di valutazione da parte delle autorità competenti.

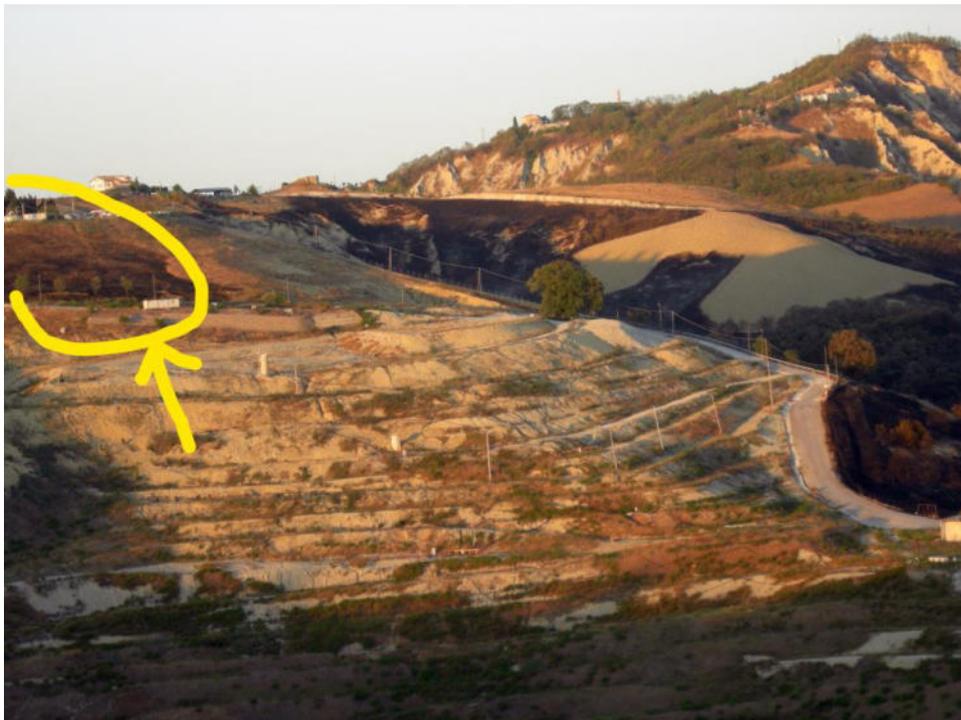
- che venga predisposto un Piano di Caratterizzazione per bonifica e messa in sicurezza di TUTTO il versante con caratterizzazione dei rifiuti stoccati nelle aree più vecchie, tramite appositi strumenti.

Atri 14/09/2020

Il Presidente del Comitato Difesa Ambiente

Antonio Feliciani

ALLEGATO 1 – Foto dell'incendio del 2007





Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0268077/20	15/09/2020	PEC	Mittente: COMITATOSANTALUCIA@PEC.IT	

Oggetto: OSSERVAZIONI DEL COMITATO DIFESA AMBIENTE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI VARIANTE NON SOSTANZIALE AVANZATA DAL CONSORZIO PIOMBA-FINO

Impronta: 507A4793789CF0741E78DCAF88CB96D3ABDF56C93A7155FA994209963E56F97C
